



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

CONGIUNTURA DEI SERVIZI AL 3° TRIMESTRE 2011

L'indagine congiunturale dei servizi nel secondo trimestre ha coinvolto 157 imprese bresciane operanti nei settori delle costruzioni, del commercio all'ingrosso, degli alberghi e ristoranti, dei trasporti e attività postali, dell'informatica e telecomunicazioni, dei servizi avanzati alle imprese, dei servizi alle persone e degli altri servizi con 3 addetti e più, pari al 100,6% del campione teorico.

Nel terzo trimestre il volume d'affari registra un nuovo calo su base annua pari allo 0,2%, ma in misura molto più contenuta rispetto ai trimestri precedenti.

Il risultato è dovuto, principalmente, alle dinamiche negative delle vendite, su base annua, delle micro (con 3-9 dipendenti) e delle macro (oltre 200 dipendenti) imprese rispettivamente del 5,9% e dell'11,0%.

All'opposto le realtà dimensionali intermedie come le medie (con 10-49 dipendenti) che crescono rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno del 4,3% e le grandi imprese (con 50-199 dipendenti) che aumentano il volume d'affari del 9,2%.

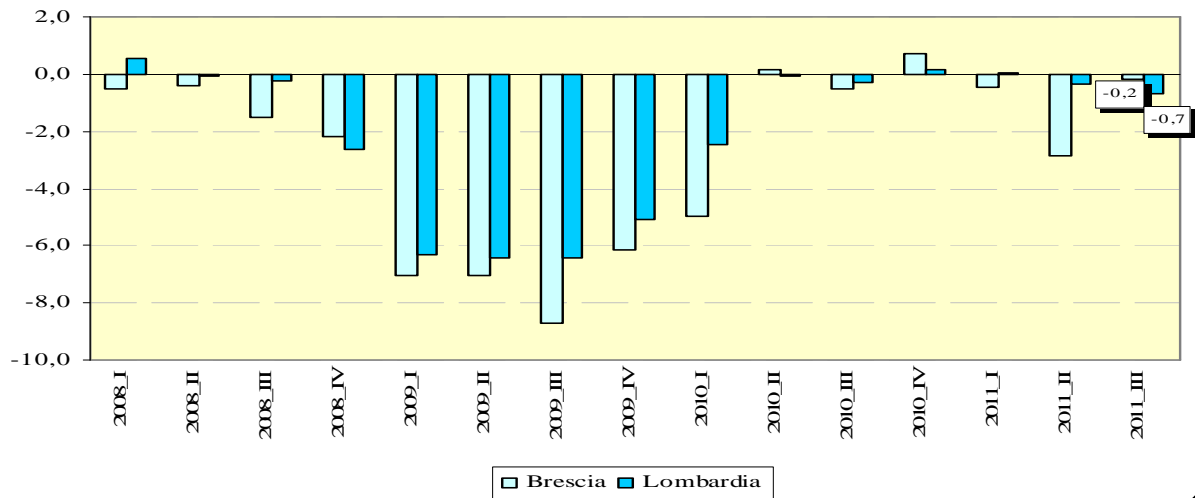
La dinamica del volume d'affari dei servizi bresciani è stata più contenuta rispetto al dato regionale che registra un calo dello 0,7%.

Anche l'articolazione per comparto economico mette in evidenza un andamento diversificato, il calo del volume d'affari non si è diffuso in tutti i settori ma si è concentrato su tre.

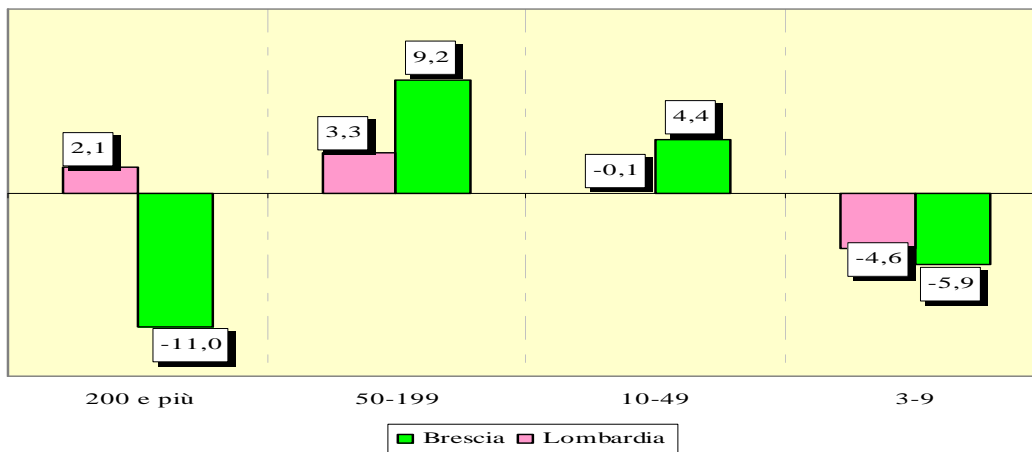
In testa gli altri servizi (finanziari, immobiliari, pulizia, vigilanza) che collocandosi su territorio negativo registrano una contrazione del volume d'affari dell'11,4%; a seguire gli alberghi e ristoranti (-5,2%) e i servizi alle persone (-3,9%) che ancora una volta registrano un risultato negativo.

Ancora positiva la performance dei servizi avanzati alle imprese (ricerca e sviluppo, servizi professionali e imprenditoriali etc.) (+6,2%); pressoché stabili le costruzioni (+0,5%) e l'informatica (+0,2%); in leggera crescita il commercio all'ingrosso (1,5%) e i trasporti (1,2%).

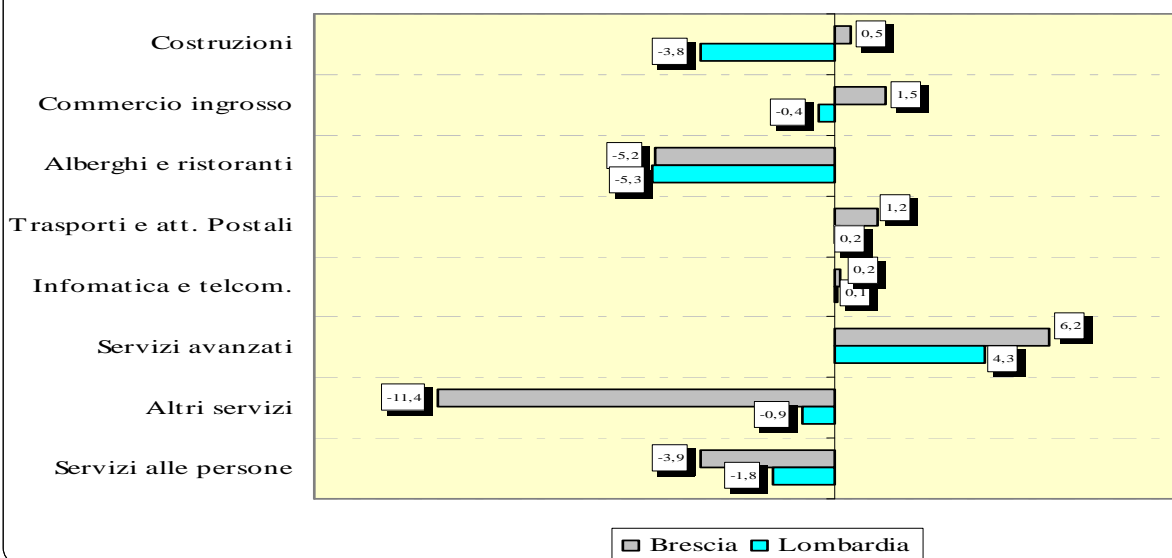
Servizi in provincia di Brescia. Andamento del volume d'affari
(variazioni tendenziali grezze)



Servizi al 3° trimestre 2011 volume d'affari per classi dimensionali
(variazioni tendenziali grezze)



Servizi al 3° trimestre 2011 volume d'affari per attività economica
(variazioni tendenziali grezze)



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le valutazioni espresse dagli imprenditori dei servizi per la fine dell'anno sono orientate nel 62% dei casi alla stazionarietà del volume d'affari, ciò nonostante il saldo tra coloro che attendono aumenti e diminuzioni vede prevalere gli ottimisti (saldo 7,1%).

Le previsioni non sono uniformi per le diverse dimensioni d'impresa: ottimisti si dichiarano gli operatori delle micro (con 3-9 addetti, saldo +12,1%) e piccole imprese (con 10-49 addetti, saldo +81,1%), negative sono le aspettative delle medie (con 50-199 addetti, saldo -5,0%) e delle grandi aziende (oltre 200 addetti, saldo -16,7%).

I settori che ripongono attese ottimistiche del volume d'affari per i prossimi tre mesi sono le imprese delle costruzioni (saldo 29,4%), l'informatica (saldo 12,5%) gli altri servizi alle imprese (saldo 7,7%), i trasporti (saldo 5,0%) e il commercio all'ingrosso (saldo 3,0%).

Pessimistiche sono invece le attese dei servizi avanzati (saldo -5,0%) e i servizi alle persone (-11,1%).

Relativamente all'occupazione circa otto imprese su dieci propendono per la stazionarietà (81,5%), tra i rimanenti prevalgono gli ottimisti (il saldo tra ottimisti e pessimisti è pari al 10,8%).

Tale atteggiamento è condiviso da tutte le dimensioni d'impresa in particolare dalle grandi imprese (saldo 20,0%). Dal lato dei settori per la fine dell'anno prevalgono in generale attese ottimistiche, in particolare per gli operatori del commercio all'ingrosso (saldo +18,2%), per gli alberghi e ristoranti (saldo +11,8%), e per le costruzioni (saldo +11,8%).

